

# Imprenditori e giustizia: percorso a ostacoli

Non c'è solo il fisco a rendere difficile la vita degli imprenditori in Italia. Il rapporto Doing business 2015 della World Bank posiziona nel complesso il paese al 56° posto,

cora maggiore viene individuata alla voce «enforcing contracts», che misura l'efficienza del sistema giudiziario nella risoluzione delle dispute commerciali. La lentezza della giustizia civile costa all'Italia il 147° posto, appena dietro a paesi quali Madagascar, Santa Lucia, Grenada, Guatemala, Senegal, Iraq, Nigeria, Kosovo, e Montenegro.

Abbastanza negativo anche il posizionamento italiano alla voce «dealing with construction permits», cioè la facilità di ottenere permessi e autorizzazioni dalla p.a., dove l'Italia si piazza 116° su 189. Vanno decisamente meglio le cose per quanto riguarda invece la risoluzione delle crisi d'impresa (29°), le agevolazioni per le start-up (46°), l'efficacia del sistema di tutela delle proprietà industriali quali marchi e brevetti (41°) e la normativa a difesa dei piccoli investitori (21°). A livello globale, secondo il rapporto della Banca mondiale il territorio dove è in assoluto più facile fare impresa è Singapore. A seguire Nuova Zelanda e

vale a dire quattro posizioni più indietro rispetto al 52° del 2014. Se sotto il profilo tributario l'Italia è 141°, una debolezza an-

Hong Kong. Nella top 10 si trovano anche Danimarca, Corea del Sud, Norvegia, Stati Uniti, Regno Unito, Finlandia e Australia.